



COMUNE DI DOLO (VE)

**ALLEGATO 4 – LINEE GUIDA PER LA CORRETTA MANUTENZIONE**

REGOLAMENTO PER LA CURA E LA RICONVERSIONE  
PARTECIPATA DELLE AREE VERDI PUBBLICHE

## **PREMESSA**

Le presenti Linee Guida sono previste dal Regolamento per la cura e la riconversione partecipata delle aree verdi pubbliche con lo scopo di dettare specifiche tecniche per la corretta manutenzione delle aree verdi oggetto del Patto di condivisione. Le seguenti linee guida si applicano alle:

- Aree generiche (aree verdi non attrezzate);
- Aree verdi in centro storico;
- Aiuole fiorite;
- Fioriere d'arredo e arredo.

Le tipologie di intervento riguardano:

lo sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti, la lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, la cura e sistemazione delle aiuole, dei cespugli e delle siepi, cura e manutenzione di arredo esistente (panchina, tavolo, bacheca), l'acquisto di nuovo arredo da parte dei cittadini, la nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed inserimento di nuovi arredi urbani, il ripristino prati e riporto terreno, manutenzione fioriere d'arredo e arredo.

All'interno delle linee guida sono previste le zone d'intervento, le modalità operative, la frequenza d'intervento e le norme di sicurezza da rispettare.

### Sfalcio erba aree generiche

<b><u>Zone di intervento</u></b>	Aree verdi pubbliche del territorio comunale.
<b><u>Modalità operative</u></b>	Consiste nello sfalcio erba con raccolta del materiale di risulta nelle aree verdi generiche. Esso comprende tutte le operazioni previste per lo sfalcio di aree attrezzate per quanto attiene le modalità di taglio, la pulitura da rifiuti e corpi estranei, i lavori di rifinitura, le spollonature, il taglio rami, e l'eliminazione di infestanti, lo smaltimento a discarica degli eventuali materiali di risulta.
<b><u>Frequenza di intervento</u></b>	<b>Non meno di 4 sfalci</b> con raccolta del materiale di risulta. Le diverse aree potranno anche essere trattate in maniera differenziata, ferma restando la superficie totale prevista da sfalciare.

### Sfalcio erba centro storico

<b><u>Zone di intervento</u></b>	Parchi e giardini storici, giardini e piccole aree verdi con o senza aiuole fiorite, bauletti stradali di pertinenza del centro storico.
<b><u>Modalità operative</u></b>	Consiste nello sfalcio erba con raccolta del materiale di risulta nelle aree verdi dei parchi e giardini storici, dei musei, degli ingressi della città, dei bauletti stradali e di altre piccole aree entro la cinta muraria. Esso comprende tutte le operazioni previste per lo sfalcio di aree attrezzate per quanto attiene le modalità di taglio, la pulitura da rifiuti e corpi estranei, i lavori di rifinitura, l'eliminazione di infestanti e lo smaltimento a discarica dei materiali di risulta. Nell'esecuzione del lavoro si terranno presenti le diverse esigenze esistenti nelle zone in cui si opera per es. orari di apertura, inaugurazioni, ecc.
<b><u>Frequenza di intervento</u></b>	<b>Non meno di 7 sfalci</b> con raccolta del materiale di risulta.

## Manutenzione aiuole fiorite

<b>Zone di intervento</b>	Aiuole fiorite nel territorio comunale.
<b>Modalità operative</b>	<p>Per “costituzione di aiuole fiorite” si intende la realizzazione periodica di aiuole formate da piante stagionali in modo da assicurare la presenza di fioriture per tutto l'anno. Durante eventuali periodi di transizione il terreno dovrà essere tenuto pulito, sminuzzato e modellato secondo le indicazioni dell'Ufficio Lavori Pubblici. Si dovranno assicurare almeno n° 2 interventi/anno di posa di piantine di specie diversa sullo stesso appezzamento in modo da assicurare quanto previsto al comma precedente.</p> <p>In pratica si dovranno preparare le superfici da realizzare effettuando i seguenti interventi: diserbo meccanico preventivo, eliminazione delle risulze vegetali, lavorazione profonda, realizzazione delle forme, baulature, eliminazione di rifiuti e di materiale estraneo, vegetale e non, fertilizzazione con concimi a lenta cessione nelle dosi e tipologie stabilite dall'Ufficio Lavori Pubblici, affinamento del terreno, livellamento e modellamento definitivo. Successivamente si procederà alla piantagione delle piantine e alla loro bagnatura.</p> <p>Per “manutenzione di aiuole fiorite” si intende un servizio che comprende tutte le cure di manutenzione necessarie per tenere le aiuole in uno stato di massimo decoro, monde da infestanti e rifiuti di ogni tipo.</p> <p>Gli interventi di seguito elencati sono da attuare con frequenza continuativa ovvero tutte le volte che è ritenuto necessario e per tutta la durata del Patto.</p> <p>Gli interventi manutentivi previsti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la pulitura dai rifiuti e dai corpi estranei in genere, le irrigazioni, l'eliminazione delle infestanti, le scerbature, le zappature, le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti, il diserbo meccanico delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno e successivo sfalcio delle erbe morte, la rimozione di piante morte, ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro.</li> </ul> <p>Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti in numero illimitato, secondo necessità. Il criterio di necessità è stabilito dall'Ufficio Lavori Pubblici a proprio insindacabile giudizio ed è finalizzato non alla semplice sopravvivenza delle tipologie vegetali presenti nelle aiuole, ma alla massimizzazione del loro decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative. Alla fine del periodo di ogni fioritura le piantine morte saranno estirpate e sarà fornito e steso terriccio eventualmente necessario a ripristinare le perdite accidentali. E' a carico anche la raccolta delle risulze, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.</p>
<b>Frequenza di intervento</b>	<b>Minimo 20 passaggi</b> con maggiore frequenza di interventi durante la stagione primaverile-estiva.

## Manutenzione fioriere di arredo

<b><u>Zone di intervento</u></b>	Fioriere di arredo nel territorio comunale.
<b><u>Periodo di esercizio</u></b>	Dal 15 marzo al 15 novembre
<b><u>Modalità operative</u></b>	<p>Gli interventi previsti sono: le potature; le irrigazioni. Nel caso di morte per carenza idrica si dovranno fornire e mettere in opera le piante perdute nel più breve tempo possibile; la rimozione di rifiuti e corpi estranei in genere ed il loro smaltimento; l'eliminazione delle infestanti; le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti; la rimozione di piante morte, l'aggiunta di terriccio, se e dove necessario, in base alle indicazioni dell'Ufficio Lavori Pubblici, ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro.</p> <p>Sono a carico anche la fornitura e messa a dimora di nuove piante ad integrazione di eventuali fallanze e le altre forniture (fertilizzanti, terricci, e quant'altro), la raccolta delle risulti, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento. La potatura delle piante nelle ciotole viene effettuata di norma, a fine inverno e/o ad ottobre - novembre;</p> <p>La sostituzione delle piante mancanti viene eseguita, di norma, a fine inverno - inizio primavera.</p> <p>Il periodo dell'innaffiatura va, indicativamente, da marzo ad ottobre.</p>
<b><u>Frequenza di intervento</u></b>	Per la corretta manutenzione delle fioriere sono previsti in media <b>non meno di 26 interventi</b> , che saranno più completi e ravvicinati nel periodo primaverile – estivo e si limiteranno alle pulizie o piccoli interventi manutentivi nella stagione invernale.

## Ripristino prati e riporto terreno

<b>Zone di intervento</b>	Tutto il territorio comunale
<b>Modalità operative</b>	<p>Consiste nel ripristino di prati di pertinenza di aree di verde pubblico che si presentino in condizione di degrado in seguito all'eccessivo calpestio o ad altri imprevisi motivi, operazione che può presentare diversi gradi di complessità.</p> <p>Ai fini della presente scheda resta inteso che la rigenerazione comprenda, in ordine, le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-rasatura del tappeto erboso con raccolta simultanea;</li><li>-eliminazione del feltro che verrà pettinato da apposita macchina, messo in andana, anche manualmente, e raccolto;</li><li>-arieggiamento secondo le direttive dell'Ufficio Lavori Pubblici, con profondità minima di lavorazione pari a cm. 20;</li><li>-trattamento ed eliminazione delle risulite. La supervisione del servizio potrà disporre, in sede operativa, che le "carote" vengano mantenute in loco e disgregate col passaggio di erpici a maglia, catena ecc. o prima disgregate e poi eliminate;</li><li>-semina ed interrimento del seme alla giusta profondità; la quantità minima di seme da spargere è di 30 gr/mq;</li><li>-concimazione con fertilizzanti a lenta cessione o di tipo "starter";</li><li>-top-dressing ovvero ricarica con sabbia silicea asciutta (miscelata o meno a terriccio di tipologia e in percentuale stabilite dall'Ufficio Lavori Pubblici) in quantità pari a lt 5/mq;</li><li>-rullatura;</li></ul> <p>È altresì compreso in questa voce il riporto di terreno per ripristinare il livello originario del terreno in caso di buche e per qualsiasi altro motivo.</p> <p>Sono a carico anche la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.</p>

## Manutenzione arredi aree verdi

<b><u>Zone di intervento</u></b>	Aree attrezzate e parchi gioco situate in tutto il territorio comunale
<b><u>Modalità operative</u></b>	<p>Consiste nel sottoporre a manutenzione in modo ordinario gli arredi (panchine, panche e tavoli) esistenti su aree verdi comunali in modo da garantire la conformità alle norme di sicurezza vigenti.</p> <p>Nel caso in cui gli arredi non risultassero più a norma con le normali manutenzioni ordinarie, si procederà al loro allontanamento, previo nulla osta della supervisione dell'Ufficio Lavori Pubblici.</p> <p>La manutenzione consisterà:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) nella effettuazione dei necessari interventi di manutenzione ordinaria consistenti nella pulizia, levigatura e riverniciatura con materiale apposito degli arredi (sia in legno che in ferro) per ottimizzarne la durata;</li><li>2) redazione di una scheda dove si elencherà il lavoro effettuato;</li><li>3) Il materiale da utilizzare (sottofondo, vernice, copale) dovrà essere rigorosamente a base di acqua.</li></ol> <p>Il rifiuto derivante dalle lavorazioni dovrà essere correttamente smaltito.</p>
<b><u>Frequenza intervento</u></b>	<b>Almeno due interventi l'anno.</b>



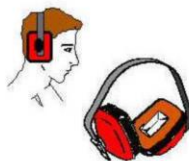
### Acquisto nuovi arredi e giochi aree verdi

<b><u>Zone di intervento</u></b>	Aree attrezzate e parchi gioco situate in tutto il territorio comunale.
<b><u>Modalità operative</u></b>	<p>Consiste nell'acquisto e montaggio di nuovi arredi quali: panchine, tavoli, panche e nuovi giochi.</p> <p>Prima dell'acquisto è necessario avere il nulla osta dell'Ufficio Lavori Pubblici.</p> <p>Le panchine dovranno essere a norma della norma UNI EN 11306 "Panchine -Requisiti di sicurezza e metodi di prova".</p> <p>I giochi dovranno avere tutti i requisiti di sicurezza richiesti dalle normative vigenti in materia e in particolare la norma UNI EN 1176.</p> <p>Per i giochi che hanno la necessità del sottofondo antitrauma (materiale idoneo ad assorbire gli urti dovuti a caduta), lo stesso dovrà essere conforme norma europea UNI EN 1177 (es. materiale antishock in gomma o strato di corteccia di conifere).</p>

# Norme di sicurezza da adottare durante le lavorazioni di manutenzione del verde

## Decespugliatore:

- Indossare i dispositivi di protezione individuali previsti e rigorosamente la visiera di protezione degli occhi e cuffia/inserti auricolari di protezione dell'udito
- In caso di evidente formazione di polveri è necessaria una mascherina antipolvere



- Il decespugliatore trasmette vibrazioni alle mani, pertanto devono essere previsti intervalli ed utilizzati guanti antivibranti



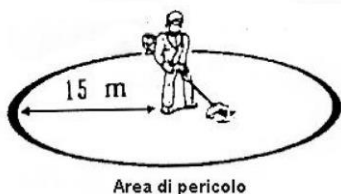
- Procedere sempre su terreno solido, non cedevole, ove l'appoggio sia sicuro (un'eventuale caduta in fosso potrebbe essere molto pericolosa con l'apparecchio acceso a contatto con il corpo)
- Non effettuare manovre imprudenti



- Utilizzare gli schermi parasassi in buono stato di conservazione sull'utensile: in particolare non rimuovere parti di schermi (es. per applicare un filo più lungo)



- Allontanare gli estranei dalle lavorazioni e mantenersi ad una adeguata distanza di sicurezza dai colleghi di lavoro (es. 15 metri è la distanza raccomandata da alcuni costruttori di decespugliatori);



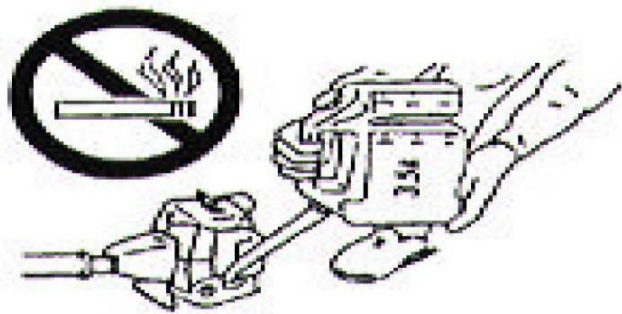
Area di pericolo

## Tagliasiepi

- Le operazioni di taglio devono
- essere condotte sempre con
- entrambe le mani ad impugnare
- l'attrezzo nelle apposite sedi
- •Non effettuare manovre
- imprudenti; per nessuna
- ragione, con macchina in moto,
- avvicinare le mani, per
- rimuovere pezzi inceppati o
- altro

- Indossare i dispositivi di
- protezione individuali
- previsti (visiera, guanti,
- scarpe con antiscivolo), con
- particolare riferimento ad
- indumenti antitaglio

- Effettuare i
- rifornimenti in luoghi
- aerati, con motore
- raffreddato
- utilizzare taniche con
- beccuccio distanziatore
- un estintore deve
- essere tenuto a
- disposizione.



## Rasaerba

- I rasaerba sono macchine soggette a
- marcatura CE.
- Molti modelli nascono senza roll- bar
- in quanto il costruttore prevede
- (rif.UNI EN 836/03) una certa
- stabilità tale da prevenire il pericolo



- In caso di applicazione
- di sacchi/contenitori
- raccogli erba le
- condizioni di stabilità
- cambiano e potrebbe
- diventare necessario
- una struttura
- antischiacciamento e
- relativa cintura di
- trattenuta.

- leggere attentamente e seguire le istruzioni riportate nel
- manuale d'uso
- la macchina deve essere utilizzata esclusivamente da
- personale addestrato.
- Utilizzare i D.P.I. di protezione dell'udito (cuffie o tappi)
- Nell'area di lavoro non devono essere presenti altri lavoratori
- Attenzione ai terreni in pendio: il rischio di perdita di
- controllo e di ribaltamento è molto elevato con
- possibilità di lesioni gravi o addirittura mortali.
- Prestare attenzione a buche, radici, rilievi, pietre o
- altri oggetti nascosti, L'erba può nascondere ostacoli
- pericolosi.
- Non tagliare in prossimità di fossi, argini, banchine,
- ecc.: la macchina potrebbe ribaltarsi se una ruota
- oltrepassa il bordo